



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 8576]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Stazione di Reggio Calabria Lido - Riqualficazione e rifunzionalizzazione del complesso di stazione. Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 472 del 06/06/2022, acquisita al prot. MiTE-79478 del 24/06/2022, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto di prefattibilità Tecnica ed Economica “Stazione di Reggio Calabria Lido. Riqualficazione e rifunzionalizzazione del complesso di stazione”, localizzato nel Comune di Reggio Calabria.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata sono gli interventi di riqualficazione e la rifunzionalizzazione del complesso della stazione ferroviaria esistente, nel comune di Reggio Calabria (RC). Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, l'intervento su questa stazione avrà un impatto positivo per l'accessibilità del Museo Archeologico Nazionale e alle altre polarità urbane site nelle sue vicinanze, come Corso Garibaldi, l'Ospedale e l'Università.



Figura 1: Inquadramento territoriale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

L'intervento in valutazione si configura come "modifica" di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lett. h) *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)"*.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità degli interventi è il miglioramento della funzionalità della stazione ferroviaria, attraverso la riorganizzazione degli spazi esterni ed interni, e la fruibilità, attraverso l'implementazione dell'accessibilità ciclopedonale. Per perseguire l'obiettivo del miglioramento del livello di sostenibilità dell'area, nella Lista di controllo il proponente riporta che come prassi progettuale e sistema di rendicontazione sono stati applicati gli standard di misura del Protocollo LEED relativamente al risparmio energetico e idrico, alla riduzione di CO₂, alla scelta dei materiali e delle risorse impiegate. Inoltre, rientrando tra i progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'intervento soddisfa il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", risultando quindi conforme al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Infine, il proponente riporta che sono stati applicati gli standard di misura dei protocolli di certificazione internazionali, con particolare riferimento al Protocollo Envision, per misurare lo stato dei sei obiettivi DNSH e ottenere una certificazione di sostenibilità conforme alle richieste dell'UE.

Analisi e valutazioni

La Stazione Ferroviaria di Reggio Calabria Lido (RC) è localizzata nella parte occidentale della città, sul lungomare Falcomata, in prossimità di via Giunchi, dove è presente una pista ciclabile di recente attuazione che sarà parte della ciclovia della Magna Grecia, itinerario n.6 delle ciclovie nazionali in progettazione. L'area di intervento comprende le aree esterne, il fabbricato viaggiatori e i locali antistanti la banchina.



Figura 2: Inquadramento territoriale, in nero l'area di intervento (Fonte: Lista di controllo)

Il progetto di riqualificazione della stazione esistente di Reggio Calabria Lido sarà sviluppato attraverso gli elementi progettuali di seguito descritti.

Ambito urbano:

Aree esterne sul lungomare antistante la stazione

L'intervento prevede: l'innalzamento della quota altimetrica dell'area alla stessa quota di accesso alla stazione, per garantire la piena accessibilità dell'area, ai fini della sicurezza dei pedoni e dell'utenza debole; la riorganizzazione della viabilità carrabile, delle aree di sosta e fermata per veicoli elettrici, PMR, taxi, bus e veicoli privati; l'inserimento di aree verdi e la piantumazione di nuove essenze arboree.



Figura 3: Planimetria stato di progetto fase 2 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Aree esterne limitrofi all'ingresso della stazione

Sono previsti i seguenti interventi: demolizione di una porzione di un'aiuola per la realizzazione di un ascensore panoramico e di una porzione del marciapiede; demolizione di un setto murario; realizzazione di pensiline di ombreggiamento; realizzazione di una chiusura vetrata di accesso alla stazione e di un locale vetrato a supporto del Museo Archeologico; adeguamento della segnaletica, delle ringhiere e del corrimano.

Via Giunchi

L'intervento prevede la creazione di una velostazione, l'inserimento di nuovi posti PMR e il rifacimento di attraversamenti pedonali e rampe per disabili.

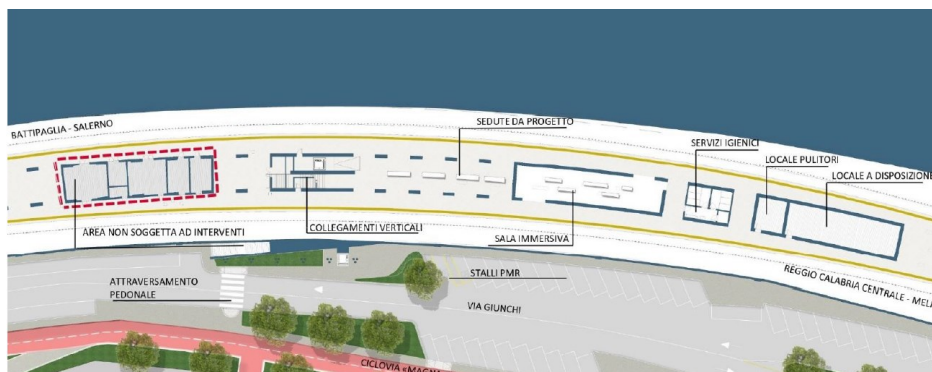


Figura 4: Nuova sistemazione del piano banchina con Fabbricato Viaggiatori e Via Giunchi (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Ambito ferroviario

Fabbricato Viaggiatori

L'intervento prevede la riconfigurazione del piano banchina, con la demolizione di alcune separazioni per creare una sala d'attesa, una sala immersiva, i servizi igienici, i locali pulitori.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, la riqualificazione non prevede l'utilizzo di ulteriori aree rispetto a quelle attualmente impegnate. La cantierizzazione sarà sviluppata attraverso cinque macrofasi:

1. Adeguamento dei marciapiedi e degli impianti;
2. Sistemazione dei locali sulla banchina;
3. Sistemazione delle aree esterne di parcheggio;
4. Sistemazione delle aree esterne presso Lungomare Falcomatà;
5. Riqualificazione del fabbricato viaggiatori.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, il cronoprogramma degli interventi è stimato in 429 giorni (circa 14 mesi); durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Con riferimento a "Zone costiere e ambiente marino", e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che l'intera area di progetto è soggetta al vincolo "Territori costieri" (art. 142, del D.Lgs 42/2004).



Figura 5: Localizzazione dell'intervento in relazione alle aree naturali protette (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento a "Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica" e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che l'intera area di progetto è soggetta al vincolo "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico". (Rif. Art. 136 del d.lgs. n. 42/2014).

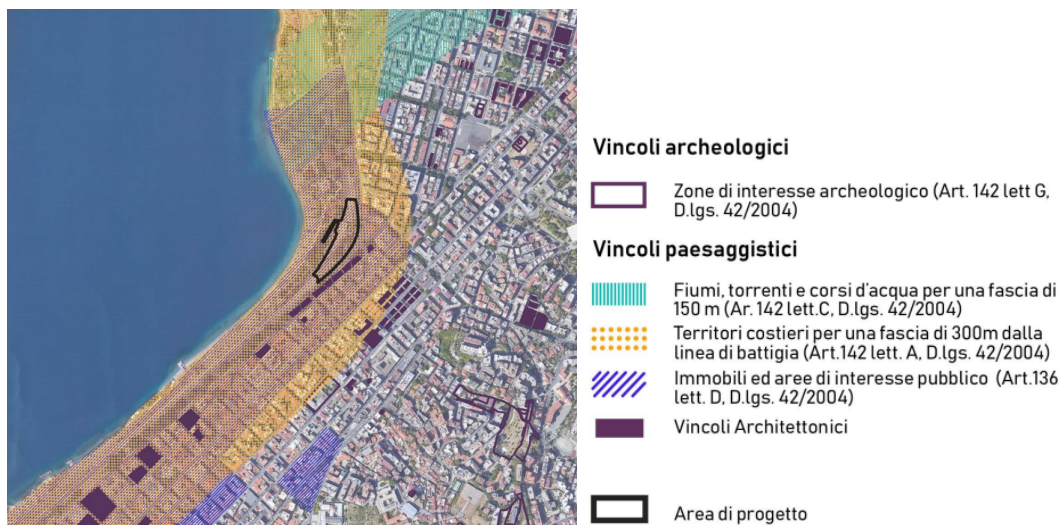


Figura 6: Localizzazione dell'intervento in relazione ai vincoli archeologici e paesaggistici (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 1.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione sono localizzati su aree di rispetto ferroviarie.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, considerata la finalità principale degli interventi di riqualificazione e la rifunionalizzazione del complesso della stazione ferroviaria di Reggio Calabria di miglioramento della funzionalità della stazione stessa, attraverso la riorganizzazione degli spazi esterni ed interni, di miglioramento della fruibilità, attraverso l’implementazione dell’accessibilità ciclopedonale, e di implementazione del livello di sostenibilità dell’hub di mobilità, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco